

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

**Sede: Largo Zecca, 4
16124 Genova**

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AF

**INDIRIZZO:
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

Anno scolastico
2017-2018

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

| <i>Materia</i> | <i>Docente</i> |
|--------------------|---------------------------|
| ITALIANO | PROF.DANIELA MUSSO |
| STORIA | PROF. DANIELA MUSSO |
| INGLESE | PROF. ANNAMARIA SQUILLACE |
| FRANCESE | PROF. LAURA LUPI |
| DIRITTO | PROF. RAFFAELLA MASSIMO |
| ECONOMIA POLITICA | PROF. RAFFAELLA MASSIMO |
| MATEMATICA | PROF. FABRIZIA TONINELLI |
| ECONOMIA AZIENDALE | PROF. ALESSANDRA PORCILE |
| SCIENZE MOTORIE | PROF. LIDIA ANGIOI |
| RELIGIONE | PROF. GIANFRANCO GALLOTTI |

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dal Prof.

| |
|--------------------|
| ALESSANDRA PORCILE |
|--------------------|

PROFILO PROFESSIONALE

OBIETTIVI PROGRAMMATI AD INIZIO D'ANNO

Obiettivi comportamentali

Le alunne e gli alunni devono assumere responsabilità in ordine agli impegni scolastici; instaurare rapporti interpersonali corretti e costruttivi con compagni, docenti e personale scolastico: comunicare correttamente e tempestivamente ai propri genitori quanto di volta in volta richiesto dall'Istituzione scolastica e dai docenti.

Gli alunni devono conoscere e rispettare le regole elementari, ma fondamentali, della civile convivenza e della buona educazione nel rispetto dei ruoli e delle persone che costituiscono la comunità scolastica. Dovranno inoltre:

-Conoscere ed applicare gli articoli contenuti nel Regolamento di Istituto.

- Presentarsi alle lezioni muniti del materiale necessario per lo svolgimento delle attività in aula, in laboratorio e in palestra.

-Mantenere e lasciare l'aula in ordine

-Portare l'abbigliamento richiesto dal Docente di Scienze Motorie per lo svolgimento delle lezioni in palestra

-Non usare materiale " estraneo" all'attività scolastica

Obiettivi cognitivi

Si allegano le Linee guida riguardanti gli istituti tecnici, settore economico, sistemi informativi aziendali. Il Consiglio di Classe persegue questi obiettivi a livello di singola disciplina, o tramite la collaborazione fra docenti di diverse discipline.

Obiettivi professionali

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

B1 - indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Profilo

Il Diplomato in **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale **il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE COMPORTAMENTALI

| | SI | PAR | NO |
|---|----|-----|----|
| conoscere e rispettare le norme contenute nel regolamento di Istituto | X | | |
| frequentare assiduamente l'attività scolastica evitando il più possibile entrate posticipate e le assenze saltuarie | | X | |
| conseguire l'autonomia nell'assolvimento degli impegni di studio e puntualità nella consegna | | X | |
| capacità di autocontrollo e collaborazione all'interno del gruppo | | X | |
| capacità di formulare domande in modo adeguato e consapevole | | X | |
| abilità sociali e cooperative all'interno del lavoro individuale e/o di gruppo | | X | |
| saper gestire e progettare attività condivise sia a gruppi sia singolarmente con il necessario rispetto di opinioni diverse | X | | |
| rispetto degli ambienti, degli orari e della puntualità | | X | |

PROFESSIONALI**Obiettivi professionali specifici maturati per**

| | SI | PAR | NO |
|--|----|--------|----|
| CONOSCENZE Conoscere in modo accettabile i contenuti delle singole discipline Conoscere in modo più approfondito il lessico specifico di ogni disciplina | X | X | |
| COMPETENZE Sviluppare un corretto e sempre più autonomo metodo di studio Sviluppare capacità espositive e di elaborazione a livello parlato, scritto, operativo | | X X | |
| CAPACITA' Utilizzare le competenze acquisite per affrontare nuovi problemi Rielaborare i contenuti appresi quando opportunamente guidati | X | X | |

2. LA CLASSE

| | | | |
|----------------------|------------|------------|--|
| COMPOSIZIONE: | | | |
| Numero alunni: 16 | Maschi: 11 | Femmine: 5 | |
| | | | |

RELAZIONE:

La classe attualmente è composta da 16 alunni poiché in corso d'anno un alunno si è ritirato. La frequenza è stata complessivamente continua, ma per alcuni non sempre regolare. La classe ha una provenienza omogenea, quasi tutti provengono dalla classe 4 AF; tre studenti ripetono. Molti alunni non sono riusciti a colmare le lacune pregresse nonostante gli interventi anche extracurricolari svolti. Alcuni studenti si sono impegnati da subito in modo adeguato e collaborativo, altri hanno espresso un impegno saltuario ma comunque crescente nel corso dell'anno scolastico, una minoranza non è riuscita a consolidare un impegno e una partecipazione attiva alle lezioni neppure per quanto concerne il rispetto delle consegne richieste.

Il comportamento della classe non ha comunque presentato particolari problemi, non è mai mancato il rispetto reciproco che ha consentito l'instaurarsi di relazioni interpersonali positive.

Per quanto riguarda l'acquisizione di un metodo di studio, permangono ancora per alcuni delle carenze legate in parte alla mancanza di fiducia nelle proprie capacità e soprattutto dovute alla difficoltà di strutturare autonomamente le strategie di apprendimento e l'elaborazione dei contenuti che, in alcuni casi, sono stati semplificati.

La classe, a parte una minoranza che ha raggiunto un profitto decisamente buono, ha ottenuto risultati mediamente sufficienti, tenendo conto dei livelli di partenza e dei progressi compiuti da ciascun alunno.

La classe nel suo complesso ha quindi raggiunto gli obiettivi comportamentali, cognitivi, e professionali prefissati nella programmazione didattica di inizio anno.

In termini di programmazione e pianificazione del lavoro, il C. d. C. ha sempre operato collegialmente concordando obiettivi, metodologie e criteri di valutazione.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Educazione alla salute
Politica Monetaria

ATTIVITÀ' INTEGRATIVE

Progetto PON –Derry Irlanda del Nord
Progetto Iren
Sportello di matematica
Potenziamento in matematica
Sportello di economia aziendale
Corso di Inglese per conseguimento “ PET”
Sportello di Italiano e Storia

3. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

3.1. TERZA PROVA

MATERIE

Le materie oggetto delle prove sono state le seguenti:
DIRITTO-ECONOMIA POLITICA-INGLESE -MATEMATICA -FRANCESE

TIPOLOGIA

B QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

DURATA

3 ORE

NUMERO DI PROVE EFFETTUATE

2 PROVE

3.2 PRIMA E SECONDA PROVA

UNA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA E DUE SIMULAZIONI DELLA SECONDA

PROVA
IL TESTO DELLA PRIMA PROVA E I TESTI DELLA SECONDA PROVA RISULTANO
ESSERE I SEGUENTI:

Pag. 1/6



Sessione straordinaria 2017
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

- E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.
- 5 E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.
- E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.
- 10 Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe pèste*
che sentii, né lontane né vicine;
- eco di pèste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
- 15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.
- Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?
- Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
- 20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.
- Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,
- 25 le pèste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*pèste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione "un'ombra errante" al v. 19.

2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

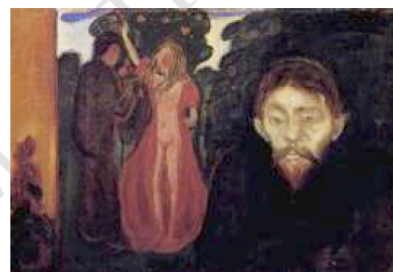
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, *Gelosia*, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastra negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?

- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! - riprese lui, con rabbia. - Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, *La fedeltà del cane*, *Novelle per un anno*, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»

Marcel PROUST, *Alla ricerca del tempo perduto*, *Albertine scomparsa*, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era goffo: le chiedevo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Erri DE LUCA, *Il conto*, *Il contrario di uno*, Feltrinelli, Milano, 2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica», 17.1.2017

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure 😊 è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però ❤️, secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso 🤗, seguito dal tenero 🧡 e dal classico 😊. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...]

Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro 🤗 si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera», 5.1.2017

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predispone alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

Sarantis THANOPULOS, Sentire, pensare e dire con gli emoji, «Il Manifesto», 30.5.2015

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***3. AMBITO STORICO - POLITICO****ARGOMENTO: Il colonialismo italiano.****DOCUMENTI**

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come *Faccetta nera* o *Tripoli bel suol d'amore*? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati?

In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di *dura* [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da *Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso* (27 gennaio 1885) – in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggianti d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano, 1971



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Gazzetta del Popolo 10.5.1936



Corriere della Sera 6.5.1936

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'attività umana e la sfida globale dei cambiamenti climatici: responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future.

DOCUMENTI

«[...] il cambiamento climatico è arrivato ad uno stadio avanzato, ma non ancora incontrollabile. La sua origine è l'attività umana e, proprio per questo, l'uomo può ancora intervenire per limitarne gli impatti più disastrosi.

Per riuscirci, serve un cambiamento radicale nei nostri sistemi energetici, nelle nostre abitudini di consumo, nei modi di produrre. In altre parole, serve un nuovo modello di sviluppo, una transizione – inevitabilmente lenta, ma da guidare con mano sicura – verso un'economia sostenibile. Serve anche collaborazione internazionale, soprattutto a favore dei Paesi in via di sviluppo, spesso i più vulnerabili ai cambiamenti climatici. E servono politiche chiare e lungimiranti nei Paesi sviluppati. [...] Abbiamo visto come il tema dei cambiamenti climatici sia strettamente legato a quelli dell'uguaglianza sociale e dello sviluppo economico. Abbiamo parlato di economia, di salute e di equilibri sociali usando metriche oggettive, basandoci sui risultati della ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'analisi delle cause, sia per gli scenari futuri e le vie d'uscita. Abbiamo parlato di benessere, di opportunità, di convenienza. [...] Servono una nuova strategia ed un nuovo sforzo economico nella ricerca – simile a quello fatto anni fa per la ricerca spaziale – per individuare quelle tecnologie che, da un lato, ci possano permettere di produrre energia a basso costo e senza impatti sul clima e sull'ambiente, dall'altro migliorino la nostra capacità di conservare l'energia prodotta ed, infine, ci aiutino a rimuovere dall'atmosfera i gas serra che abbiamo immesso in questi ultimi decenni. [...] La strada da percorrere non dipende solo dalle istituzioni: ogni individuo, ogni impresa, ogni comunità può decidere di intraprendere fin da oggi scelte coerenti nei consumi, nelle modalità di spostamento, nelle risorse utilizzate, nell'organizzazione della produzione, nei servizi, nella tipologia delle abitazioni, ecc.»

Carlo CARRARO, Alessandra MAZZAI, *Il clima che cambia*, Il Mulino, Bologna, 2015

«La Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura riunitasi a Parigi dal 21 ottobre al 12 novembre 1997 nella sua 29a sessione. [...] Constatando che la sorte delle future generazioni dipende in gran parte dalle decisioni e misure prese oggi e che i problemi attuali, tra i quali la povertà, l'insufficiente attrezzamento materiale e tecnologico, la disoccupazione, l'esclusione, la discriminazione e le minacce all'ambiente devono essere risolti nell'interesse delle generazioni presenti e future. [...] Proclama solennemente in questo dodicesimo giorno di novembre 1997 la presente Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. [...] Articolo 5. Protezione dell'ambiente 1. Affinché le generazioni future possano beneficiare della ricchezza offerta dagli ecosistemi della Terra, le generazioni presenti dovrebbero agire per uno sviluppo durevole e preservare le condizioni della vita e in particolare la qualità e l'integrità dell'ambiente.»

Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'Unesco, in Codice di diritto internazionale dell'ambiente e dei diritti umani a cura di M. Déjeant-Pons, M. Pallemmaerts, S. Fioravanti Sapere 2000, Roma, 2003

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO****Le leggi razziali del '38.**

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali, in I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di «identità», di «razza», di «appartenenza a una confessione religiosa»;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**Globalizzazione e vulnerabilità sociale.**

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «*vertiginoso aumento della popolazione*», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;
- su ciò che si intende per «*consumo di suolo*»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del *cambiamento climatico*, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «*globalizzazione*» e per «*interdipendenza tra i Paesi*».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M730 - ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del progetto "SIRIO")

Il candidato descriva il processo per realizzare l'analisi di bilancio; illustri le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e le confronti con quelle rilevabili dagli indici calcolati utilizzando gli stessi elementi del patrimonio. Suggestisca, quindi, quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di margini negativi. Presenti, infine, lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2013 di Alfa spa, impresa industriale, considerando che:

- al 31/12/2012 dalla rielaborazione del bilancio si rilevano i seguenti dati:
 - capitale proprio 5.600.000 euro
 - ROE negativo 6%
 - leverage 2,6
 - indice di rotazione degli impieghi 1,40
- nel corso dell'esercizio 2013, l'impresa copre la perdita d'esercizio con riserve disponibili e provvede all'aumento del capitale sociale e al consolidamento parziale dei debiti a breve termine.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa nell'esercizio 2013 relative alle operazioni sopra descritte, precisando la natura dei conti utilizzati.
2. Il candidato predisponga il Budget Economico della Alfa s.p.a. per l'anno 2014, sapendo che è programmato un incremento delle vendite del 2%
3. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di Alfa spa al 31/12/2013 supportata dagli opportuni indicatori.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa dell'impresa industriale Alfa spa.

Negli ultimi anni l'impresa è diventata una delle principali aziende nel settore della meccanica di precisione e può contare su collaboratori competenti e motivati.

Obiettivo di marketing dell'impresa è il customer satisfaction realizzato:

- offrendo prodotti innovativi ottenuti con ingenti investimenti nella ricerca e nello sviluppo
- curando in modo particolare i servizi alla clientela.

Nel patrimonio aziendale al termine dell'esercizio 2015 figuravano le seguenti immobilizzazioni materiali:

- terreni e fabbricati 3.800.000 euro
- impianti e macchinari 7.160.000 euro
- attrezzature industriali 1.280.000 euro
- automezzi 760.000 euro.

Dai dati di bilancio riclassificato al 31/12/2015 si è rilevato un indice di rigidità del 60%. Durante l'esercizio 2016 l'impresa realizza, come programmato nel budget aziendale, investimenti in beni strumentali e formazione del personale finanziando le operazioni con il ricorso all'indebitamento e ai mezzi propri.

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per:

1. elaborare il budget degli investimenti predisposto all'inizio dell'esercizio 2016
2. presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2016, considerando che il valore della produzione è risultato maggiore del 4% rispetto all'esercizio precedente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
1072 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa relative all'acquisto dei beni strumentali, al finanziamento ottenuto e all'aumento del capitale sociale.
2. Presentare la riclassificazione del Conto economico di Alfa spa al 31/12/2016 nella configurazione a "valore aggiunto" e redigere il report contenente il commento dei risultati intermedi.
3. L'analisi economica realizzata dal responsabile della contabilità gestionale di Beta spa all'inizio dell'esercizio 2016 evidenzia un incremento significativo dei costi di ammortamento e degli oneri finanziari. Il candidato individui le operazioni effettuate dall'azienda per contenere tali costi e ne presenti le scritture contabili di gestione e di assestamento dell'esercizio 2016.
4. Gamma spa, impresa industriale che produce due linee di sedie codificate BBA40 e BBA92, prevede per l'esercizio 2017 un incremento delle vendite del 5%. Redigere il budget delle vendite, della produzione e degli acquisti elaborati all'inizio dell'esercizio, tenendo presente che nella produzione vengono utilizzati due tipi di materie prime.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

4. ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Tabella Riassuntiva dei consuntivi complessivi presso le Aziende_Enti.

| Azienda_Evento | Totale [h] |
|---|------------|
| Agenzia delle dogane | 110 |
| AMIU SPA | 688 |
| AMT S.p.A. | 152 |
| Arti Grafiche Litoprint S.r.l. | 174 |
| Attività di Primo soccorso | 64 |
| Avv. D. Granara | 112 |
| CAF Movimento Cristiano Lavoratori | 72 |
| Camera di Commercio di Genova | 117 |
| Cdl Anna Maria Nuvoli | 168 |
| Cescot | 378 |
| Commercialista Massimo Garelo Cantoni_auto | 80 |
| Conferenza: Le Regole, Furio Colombo | 64 |
| Conservizi SRL | 40 |
| Corso Operatori marittimi | 46 |
| Dott. Gioacchino dell'Olio | 92 |
| ECDL | 50 |
| Econosofia | 48 |
| Elaborazioni statistiche Camera di commercio | 84 |
| Fioravanti S.r.l. | 98 |
| Fioravanti SRL | 80 |
| Galileo S.r.L CAF UIL | 160 |
| Generali Italia Spa | 126 |
| Gruppo Messina Spa | 212 |
| Inail/Corso sicurezza sul lavoro | 153 |
| Liguria Servizi Cisl SRL | 116 |
| M.C.V. Logistic | 80 |
| Massidda Marco, consulente del lavoro | 100 |
| Orions | 5 |
| PMI DAY-Banca Unicredit | 56 |
| PON Irlanda Derry | 250 |
| Potenziamento matematica per studi universitari | 50 |
| Prevenzione e rischi salutarie in età adolescente | 48 |
| Progetto E.STA.TE | 40 |
| Progetto Unione Europea La Spezia Val di Vara | 144 |
| RCD Service | 60 |

| | |
|---|-----|
| Ricci gomme | 152 |
| Salone orientamenti | 10 |
| Scuola di Robotica | 60 |
| SISCO S.n.c. | 160 |
| Spediporto | 36 |
| Stage Economia | 314 |
| Stage Università informatica | 21 |
| Stimate ECDL | 100 |
| Studio Barbero | 140 |
| Studio Barbero_auto | 60 |
| Studio La Cognata | 92 |
| Studio Legale Granara | 80 |
| Studio Musso | 146 |
| Studio Rag. La Cognata Anna | 70 |
| Studio Rag. Marco Baraldini | 76 |
| Studio Romeo | 165 |
| UNICEF | 80 |
| UNIONE BANCHE ITALIANE //Il denaro del futuro, capitale umano e business plan | 36 |
| World Trade Center | 80 |

Totale Complessivo [h]: 6.195

Media [h]/alunno: 387

Obiettivi specifici maturati area lavorativa

| Indicatori livelli | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|---|---|---|---|
| Capacità di eseguire i lavori assegnati | | | X | |
| Competenze specifiche al settore | | | X | |
| Uso degli strumenti per lo sviluppo del prodotto | | | X | |

1 Parziale 2 Basilare 3 Adeguato 4 Eccellente

Dati estratti dai libretti "Percorso Formativo Alternanza Scuola Lavoro"

In particolare si allega sintesi del progetto PON DERRY-IRLANDA DEL NORD

PON di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRANSNAZIONALE
"WIT AT VIT. LET'S WORK IT OUT TOGETHER AT VITTORIO EMANUELE
II RUFFINI-GENOVA"

- **Sede:** Northwest Academy of English, Derry-Londonderry (UK)
- **Partecipanti:** 15 studenti di classi 3e, 4e e 5e dei corsi tecnico-economico e grafico.
- **Fase progettuale del percorso di ASL:** focalizzazione sul settore turistico-marittimo che riveste una importanza strategica per il territorio genovese e nordirlandese.

Nell'ambito di questo settore si è scelto di studiare due eventi che presentassero elementi di confronto: la **Clipper Round the World Yacht Race** e la **Regata Storica delle Repubbliche Marinare**, evidenziando come entrambi gli eventi possano rappresentare momenti culturalmente e economicamente arricchenti per il territorio.

- **Clipper Round the World Yacht Race** = edizione biennale del giro del mondo organizzato dalla società inglese Clipper Ventures Plc che si corre con 12 barche identiche ed è aperta a equipaggi selezionati con skipper professionisti. Il percorso è di 40 miglia in 13 tappe con attracco finale in un porto ogni anno diverso. Ciò fino al 2014 quando la città di Derry-Londonderry, tra i partecipanti della regata, ha vinto l'ultima tappa e, in quanto sede di approdo finale dello yacht race, ha organizzato un evento straordinario all'interno del Foyle Maritime Festival, una tradizionale manifestazione storico-marittima lungo le sponde del fiume Foyle, con enorme successo di pubblico e di sponsor e un notevole giro d'affari. Da quel momento Derry City ha deciso di candidarsi in maniera stabile quale sede finale del Clipper Race, che è diventato un evento centrale nell'ambito delle manifestazioni turistiche organizzate dalla città, dandole una visibilità che prima non conosceva.
- Alla luce di quanto emerso dall'esperienza di Derry, è stata analizzata la **Regata Storica delle Repubbliche Marinare** che si svolge dal 1955 annualmente a turno in una delle quattro repubbliche marinare con una regata storica con 4 equipaggi remieri in rappresentanza delle 4 città. Parte integrante è il corteo storico composto da figuranti in costumi d'epoca. Quest'anno la Regata si svolgerà il 2-3 giugno.

Gli studenti, divisi in gruppi in competizione tra loro

- hanno svolto un'analisi nel web cercando di cogliere tutti gli aspetti organizzativi, economici e turistici dei due eventi, evidenziando quanto poco fosse pubblicizzata e presente nei motori di ricerca la Regata Storica genovese, anche rispetto allo stesso evento realizzato dalle altre città marinare
- hanno delineato una Business Idea tesa a rinnovare e potenziare la Regata elaborato differenti proposte
- hanno svolto un'analisi SWOT che ha posto in evidenza i punti di forza e di debolezza della manifestazione rispetto ad altri eventi locali, focalizzandosi sulle seguenti criticità:
 - carenza di informazioni sul web
 - scarso coinvolgimento del territorio e dei giovani

- mancanza di un sito web dedicato e dettagliato
- ridotto impatto economico dell'evento sul territorio
- hanno elaborato un budget economico necessario a realizzare le loro proposte
- hanno realizzato un sito web per pubblicizzare l'evento

Al termine del lavoro, una giuria di stakeholder locali ha valutato gli output di ciascun gruppo sotto il profilo tecnico, argomentativo, espositivo e linguistico.

Gli studenti hanno acquisito

- competenze linguistiche
- competenze tecnico-professionali
- soft skills
- autonomia e responsabilità

Maria Rosaria Tre
Audiob

5. ALLEGATI

5. 1 ELENCO ALUNNI

5. 2 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

5. 3 METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

5. 4 MODALITÀ' DI VERIFICA E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

5. 5 CRITERI DI VALUTAZIONE

5. 6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA

5. 7 TESTI TERZE PROVE SIMULATE

Il presente documento è condiviso e sottoscritto in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di classe

| <i>Materia</i> | <i>Docente</i> |
|--------------------|---------------------------|
| ITALIANO | PROF.DANIELA MUSSO |
| STORIA | PROF. DANIELA MUSSO |
| INGLESE | PROF. ANNAMARIA SQUILLACE |
| FRANCESE | PROF. LAURA LUPI |
| DIRITTO | PROF. RAFFAELLA MASSIMO |
| ECONOMIA POLITICA | PROF. RAFFAELLA MASSIMO |
| MATEMATICA | PROF. FABRIZIA TONINELLI |
| ECONOMIA AZIENDALE | PROF. ALESSANDRA PORCILE |
| SCIENZE MOTORIE | PROF. LIDIA ANGIOI |
| RELIGIONE | PROF. GIANFRANCO GALLOTTI |

Data, 15 MAGGIO 2018

Il Coordinatore di classe

(Prof. Alessandra Porcile)

Il Dirigente Scolastico (Prof. Giovanni Poggio)

5.1 ELENCO ALUNNI

BANCHETTI EDOARDO
BOZZANO TOMMASO
CIMIERO LORENZO
CRUZ KRIZIA NIZABET
DELUCCHI ALESSIO
DELUCCHI FRANCESCO
FERRARI TOMMASO
FOIS TOMMASO
GRANATO FEDERICO
GUERCIO KLAUDIA
MARCON MATTEO
PASTORINO SARA
SLEPENYUK ZHANNA
TRIVINO CHENCHE ALESSIA
TROIA CARLO
ZANARDI MATTEO

5.2 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

Compilati per ciascuna disciplina

Classe V AF A.S. 2017-2018

Programma svolto di Italiano

1. Positivismo e realismo

- Naturalismo
- Verismo verghiano

Testi

- ☐ G. Verga

I Malavoglia (lettura integrale)

Vita dei Campi: “Rosso Malpelo”; “Fantasticheria”

Novelle Rusticane: “La roba”

2. La crisi del positivismo

- Simbolismo
- Estetismo
- Pascoli e D’annunzio

Testi

- ☐ G. Pascoli
 - , *Il Fanciullino*, I, III
 - , *Myrica*, “Novembre”; “Lavandare”; L’assiuolo; “Temporale”; “Il lampo”
 - , *Canti di Castelvecchio*, “Nebbia”; “La mia sera”; “Il gelsomino notturno”
- ☐ G. D’Annunzio
 - , *Alcyone*: “La sera Fiesolana”; “La pioggia nel pineto”

3. Poesia e prosa tra le due guerre

a. Differenti reazioni alla crisi: irrazionalismo futurista; sfaccettature del personaggio inetto

Testi

- ☐ F.M. Marinetti
 - , *Manifesto del Futurismo*
 - , *Manifesto tecnico del futurismo*
- ☐ Italo Svevo, *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)
- ☐ L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale)
Gli allievi hanno assistito presso il teatro della Corte a
 - , *Sei personaggi in cerca d’autore* (regia di L. De Fusco)
 - , *Questa sera si recita a soggetto* (regia di M. Bernardi)

b. La lirica novecentesca: Ungaretti, Montale

- Dissoluzione della metrica e poesia della parola
- Poetica degli oggetti

Testi

□ G. Ungaretti

-, *L'Allegria*: "I fiumi"; "Fratelli"; "Veglia"; "Sono una creatura"; "Mattina"

□ E. Montale

-, *Ossi di seppia*: "I limoni"; "Non chiederci la parola"; "Meriggiare pallido e assorto"

-, *Le Occasioni*, "La casa dei doganieri"; "Non recidere forbice"; "Ti libero la fronte";

-, *La Bufera e altro*, "Il sogno del prigioniero"

-, *Satura*, "Ho sceso dandoti il braccio"

4. Poesia e prosa nel secondo Novecento

Il neorealismo e il suo superamento

- Cenni alla letteratura e al cinema neo-realista

- Pavese e il mito

Testi

□ C. Pavese

-, *Lavorare stanca*: "I mari del sud"

-, *La luna e i falò* : lettura integrale

11 maggio 2018

Classe V AF A.S. 2017-2018

Argomenti svolti nel programma di storia

1. La prima guerra mondiale

Imperi e popoli: le cause

Interventismo e neutralismo in Italia

Rivoluzione bolscevica

Bilancio; la nuova carta del mondo

2. Il primo dopoguerra

Europa e USA; la crisi del '29

Germania

Biennio rosso in Italia

3. L'Italia fascista

Crisi del liberalismo

Avvento del fascismo

Il regime

Politica sociale, economica e culturale

4. Totalitarismi in Europa

Germania nazista

Stalin

La guerra di Spagna

5. La seconda guerra mondiale

Italia fascista e Germania nazista: asse Roma-Berlino e patto d'acciaio; le leggi razziali in Italia

Annessione tedesca dell'Austria e dei Sudeti

Conferenza di Monaco

Patto di non aggressione Germania-URSS

Invasione della Polonia

Entrata in guerra dell'Italia

Fasi principali della guerra

Armistizio e 8 settembre 1943; il governo Badoglio

Sbarco alleato e invasione tedesca

Repubblica sociale italiana

Conferenze di Teheran, Yalta, Postdam

Resistenza

Liberazione

ONU

Europa nel dopoguerra

6. La guerra fredda e boom economico

Crescita economica e piano Marshall

Corsa agli armamenti

Corea, Vietnam, crisi di Cuba

Distensione

Crollo del muro di Berlino e fine dei blocchi contrapposti

7. Decolonizzazione, stati emergenti, Medio Oriente

Africa e Asia

Nuovi Stati e imperialismo economico

India e Cina (sintesi)

Questione medio orientale (sintesi)

8. L'Italia nel secondo dopoguerra (sintesi)

Repubblica e Costituzione

Ricostruzione

Svolta del '47 e le elezioni del '48

Governi centristi

Centro-sinistra

'68 e autunno caldo

Stragi terroriste e eversione di destra

Anni di piombo

Genova, 11 maggio 2018

Quadro del profitto della classe

La classe, complessivamente attenta e sufficientemente diligente, manifesta tuttavia una certa tendenza alla superficialità e una partecipazione non sempre attiva sia nel corso delle lezioni frontali, sia in occasione di dibattiti e lavori di gruppo, sia durante gli interventi di esperti esterni.

Le capacità acquisite (attitudine allo studio, capacità di analisi e di sintesi, capacità di stabilire collegamenti tra i diversi argomenti affrontati) variano da caso a caso: raggiunte in modo sufficiente dalla maggior parte degli alunni, restano lacunose e non del tutto soddisfacenti per alcuni. Permangono, in generale, le difficoltà nell'organizzare un'esposizione coerente ed articolata senza un'opportuna guida e la tendenza ad un approccio frammentario dei singoli argomenti.

In accordo con gli allievi, si è optato per una scansione modulare: il programma di italiano è stato svolto interamente nel pentamestre. Da inizio gennaio a fine aprile sono state effettuate tre prove scritte (analisi di testo e simulazione prima prova) e almeno tre orali (analisi di testi e contestualizzazione di questi e degli autori in movimenti e tendenze culturali). Nel mese di maggio si sono svolte le verifiche complessive di italiano e storia. La valutazione di italiano del trimestre è fondata sulla proprietà linguistica, le capacità di organizzazione coerente e lo sviluppo di temi di argomento storico e analisi di documenti storici. Gli studenti hanno inoltre svolto a casa alcuni saggi brevi che hanno contribuito alla valutazione in itinere.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

- *Conoscenze*

Per il periodo che va dal secondo Ottocento al secondo Novecento, si è cercato di avviare gli studenti alla conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, seguendo un approccio non solo strettamente cronologico, ma anche, in senso lato, tematico. Si è tentato di fornire alcuni elementi di confronto col panorama letterario europeo. Gli argomenti trattati sono stati oggetto delle verifiche scritte e orali.

- *Capacità*

Permangono in qualche caso difficoltà sintattiche; più frequentemente, difficoltà ad organizzare un testo coeso; tuttavia la padronanza del mezzo linguistico è in generale sufficiente sia allo scritto che all'orale, così come la padronanza dei metodi e degli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie che, come le doti critiche, varia ovviamente nei limiti delle predisposizioni individuali.

- *Competenze*

Gli studenti sono in grado di scrivere un testo nelle varie tipologie, anche se alcuni non sempre riescono ad esprimersi con organicità e scorrevolezza. Per quanto riguarda l'orale, sanno contestualizzare un autore o un testo, individuandone i temi e le caratteristiche principali, analizzando le strutture formali e interpretandone il significato.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Unità didattiche

- Positivismo e realismo (gennaio)
- La crisi del positivismo (febbraio)
- Poesia e prosa tra le due guerre (fine febbraio-marzo)
- Poesia e prosa del secondo Novecento (fine marzo-aprile)

Spettacoli teatrali:

Gli allievi hanno assistito presso il teatro della Corte a

-, *Sei personaggi in cerca d'autore* (regia di L. De Fusco)

-, *Questa sera si recita a soggetto* (regia di M. Bernardi)

Metodologie

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati proposti con lezioni frontali, tenendo sempre presenti le capacità di attenzione e di concentrazione degli studenti e provvedendo a chiarire puntualmente eventuali dubbi e incertezze nella comprensione. Le domande poste dagli alunni hanno consentito di ampliare e di approfondire la discussione, toccando pure argomenti extracurricolari. Si è cercato di curare la pratica dell'esposizione, sia orale sia scritta, in modo da far raggiungere un sufficiente livello di organicità, di proprietà e di correttezza formale.

Le attività di potenziamento si sono svolte organizzando gruppi di studio, quelle di recupero in ore extra curricolari.

Materiali didattici

Testo adottato: Roncoroni-Cappellini, *Il Rosso e il Blu. Dalla fine dell'Ottocento ad oggi*, Signorelli Scuola, vol. 3.

Strumenti

Lezioni frontali, lezioni dialogate interattive, discussione guidata, esercizi specifici disciplinari, lavori di gruppo.

Verifiche

Lettura, analisi e discussione di testi; prove scritte, orali, indagini in itinere con verifiche non sommative.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Composizioni scritte: analisi di testi in prosa e in poesia, commenti, saggi brevi e articoli.
Simulazione di prima prova: n. 1 (durata 6 ore) con tipologia a scelta tra le quattro proposte dal MIUR (A - analisi del testo; B - "saggio breve" o "articolo di giornale"; C - tema di argomento storico; D – tema di ordine generale)
- Verifiche orali.

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti (v. all. griglia di valutazione)

- Conoscenza e uso della lingua.
- Conoscenze sull'argomento e sul contesto.
- Organizzazione del testo scritto e dell'esposizione orale.
- Capacità elaborative e critiche.

Genova 10 maggio 2018

L'insegnante

RELAZIONE FINALE

MATERIA: STORIA

CLASSE 5 AF

A.S. 2017-2018

Quadro del profitto della classe

La tendenza generale è stata ad un'acquisizione assai passiva dei contenuti, in contrasto con un interesse abbastanza marcato per la storia contemporanea che non è riuscito a trasformarsi in una partecipazione attiva alle lezioni; va comunque distinta una parte della classe che ha costantemente preso appunti fornendo di fatto materiale di supporto ai compagni più fragili. La preparazione di base, fatto salvo qualche caso di lacune persistenti, si attesta attorno alla sufficienza, con rare eccezioni che manifestano una buona conoscenza dei fatti storici e solide capacità di stabilire relazioni.

In accordo con gli allievi, si è optato per una scansione modulare: il programma di storia è stato svolto interamente nel trimestre. Da metà settembre a fine dicembre sono state effettuate due prove scritte (sviluppo tracce storiche e analisi di documenti) e quattro orali. Nel mese di maggio si sono svolte le verifiche complessive di italiano e storia.

Sulla base della programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- Conoscenze

È stato preso in considerazione il periodo che va dall'inizio del Novecento al secondo Dopoguerra, con una sintesi dei principali eventi degli anni '60-'80.

Si è cercato di guidare gli studenti a:

- ricostruire la complessità del fatto storico;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo riferimenti e modelli ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive.

- Capacità

Nei limiti delle doti e delle predisposizioni individuali, gli studenti hanno migliorato il loro modo di porsi di fronte ai fatti storici, acquisendo coscienza delle principali problematiche dell'epoca contemporanea

- Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- comprendere e usare con sufficiente esattezza la terminologia storica;
- interpretare criticamente le cause e le conseguenze di un evento storico;
- riconoscere i comportamenti ricorrenti nell'agire dell'uomo nel corso dei secoli.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

Unità didattiche e periodo di svolgimento:

- La prima guerra mondiale (settembre)
- Il primo dopoguerra (settembre)
- L'Italia fascista (prima metà ottobre)
- Totalitarismi in Europa (seconda metà ottobre)
- Seconda guerra mondiale (prima metà novembre)
- Guerra fredda e boom economico (seconda metà novembre)
- L'Italia nel secondo dopoguerra (prima metà dicembre)

- Decolonizzazione, stati emergenti e Medio Oriente (seconda metà dicembre)

Metodologie

Gli argomenti oggetto del corso di studi sono stati presentati con lezioni frontali che hanno cercato di puntare alla conoscenza più chiara possibile delle principali vicende storiche, evitando le informazioni nozionistiche e privilegiando, invece, gli aspetti in grado di avviare gli alunni ad intendere meglio i diversi momenti storici.

Le attività di recupero si sono svolte in ore extra-curricolari.

Materiali didattici

Testo in adozione: Paolucci – Signorini, *La storia in tasca*, Zanichelli vol. 3

Appunti e fotocopie.

Gli allievi hanno assistito a tre conferenze organizzate dall'ILSREC (Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'età Contemporanea) tenute dal prof. Battifora:

- Scontro di civiltà? Invasione dell'Europa?
- Le nuove forme di razzismo
- Europa. Quale identità?

Metodologia

Lezioni frontali, esercitazioni individuali scritte e orali, discussione guidata, gruppi di studio.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Verifiche continue e contestuali al processo di apprendimento: interrogazioni, prove scritte (sviluppo di tracce storiche; analisi di documenti)
- Verifiche non sommative finalizzate da abituare gli studenti a rispondere con prontezza e capacità di sintesi a quesiti richiedenti essenzialità e precisione e ad impostare la trattazione di un argomento di ampio respiro.

Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti

- Comprensione del testo e delle spiegazioni.
- Conoscenza degli argomenti.
- Esposizione.

Genova 10 maggio 2018

L'insegnante

ISTITUTO V. EMANUELE II – RUFFINI
GENOVA
PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

Anno Scolastico 2017/2018

Classe **V AF AMMINISTRAZIONE, FINANZA, MARKETING**

. LO STATO

- Stato e società civile
- Le forme di Stato (evoluzione storica e caratteri fondamentali) e i limiti alla sovranità
- Le principali forme di Governo: differenze essenziali

. LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA

- Cenni storici (dallo Statuto Albertino all'Assemblea Costituente)
- Stato liberale e Stato fascista (caratteri essenziali)
- Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente
- Esame della struttura fondamentale della carta costituzionale
- Caratteri della Costituzione e confronto con Statuto Albertino
- Definizione ed esame dei Principi Fondamentali: lettura e commento (artt. 2-3-4-7-8--11)
- La libertà personale (lettura e commento art. 13 Cost. – riserva di legge e di giurisdizione)
- La libertà di riunione e di associazione (collegamento con artt. 39 e 49 Cost. – pluralismo)
- La libertà di manifestazione del pensiero (art. 21)
- I Diritti Sociali: famiglia, salute e scuola
- I rapporti economici (particolare riferimento artt. 36 - 38 – 39 – 41)
- Il principio di democrazia (elementi) e le altre forme di partecipazione democratica (artt.1 e 75 Cost.)

. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- Il Parlamento: formazione e funzioni; organizzazione interna; iter legis ordinario e costituzionale (esame artt. Cost);
- Il Governo: formazione e funzioni degli organi costitutivi; potere normativo e regolamentare; rapporto con Parlamento
- Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni; rapporti con gli altri organi costituzionali
- La Corte Costituzionale: formazione e funzioni; il controllo di legittimità costituzionale (modi di accesso e sentenze – esame artt. 134 e segg. Cost.)
- La Magistratura: principi generali sulla funzione giurisdizionale (indipendenza ed autonomia); organizzazione (ordinaria e speciale); il CSM (funzioni)
- I giudici e l'attività processuale: principi fondamentali nella determinazione del giudice competente (civile e penale)
- Il processo civile: cenni generali sullo svolgimento del processo di cognizione nelle sue fasi essenziali; la sentenza civile
- Il processo penale: cenni generali sulla figura del PM
- L'appello e il ricorso in Cassazione: i tre gradi di giurisdizione (cenni generali)

. LE AUTONOMIE LOCALI

- Riconoscimento costituzionale delle autonomie locali (art. 5 Cost.)
- Attuazione delle Regioni e le modifiche costituzionali del 2001 (artt 114 – 117 - 119 Cost)
- Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale: funzioni; i tre livelli di competenza legislativa (cenni generali); il principio di sussidiarietà
- Cenni generali sugli organi degli enti territoriali (comuni e regioni)

. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Svolgimento della funzione amministrativa del Governo centrale e degli enti locali
- Principi fondamentali ai quali si informa la PA
- Il decentramento amministrativo (Amministrazione diretta e indiretta)
- Cenni sulla struttura organizzativa a livello centrale e a livello periferico dello Stato
- Il Consiglio di Stato: cenni sulla funzione consultiva e sulla funzione giurisdizionale
- La Corte dei conti: funzioni di controllo
- L'atto amministrativo e la discrezionalità amministrativa: cenni generali sui caratteri dell'atto amm.vo

. L'UNIONE EUROPEA

- Cenni storici
- Organi e funzioni (linee generali)
- La Corte di giustizia dell'Unione

I Rappresentanti

Prof.ssa R. Massimo

Genova, 10 maggio 2018

**ISTITUTO V. EMANUELE II - RUFFINI
GENOVA**

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

Anno Scolastico 2017/18

Classe **V A Amministrazione, Finanza e Marketing**

. LA FINANZA PUBBLICA

- L'economia pubblica e l'intervento dello Stato (bisogni e servizi pubblici)
- Obiettivi della finanza pubblica

. SPESE ED ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione di spesa ed entrate e principali classificazioni
- Cenni generali sugli effetti delle spese redistributive
- Cenni generali sulla composizione della spesa pubblica
- Il patrimonio pubblico (demanio necessario e accidentale)
- I prezzi dei servizi pubblici: privati, pubblici, politici
- Imposte, tasse, contributi
- Il sistema di sicurezza speciale: lineamenti (artt. 36-38 Cost.); cenni generali su alcuni interventi pubblici.

. IL BILANCIO DELLO STATO

- Nozione, funzioni, requisiti
- Teorie sul pareggio di bilancio: cenni
- La manovra di bilancio
- Il bilancio annuale di previsione e iter di approvazione (bilancio pluriennale, cassa e competenza)
- La legge di stabilità
- Esecuzione e controllo del bilancio
- Controlli del Parlamento e della Corte dei Conti

. LA FINANZA LOCALE

- Raccordo tra finanza locale e centrale: cenni sui diversi sistemi (art. 119 Cost.)
- Federalismo fiscale e problemi di equilibrio tra le diverse realtà locali

. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- L'imposta in generale: elementi costitutivi, principali classificazioni
- Imposte proporzionali e progressive (progressività per classi e per scaglioni)
- Imposte dirette sul reddito e sul patrimonio: caratteristiche generali
- Imposte indirette: caratteristiche generali
- Principi giuridici delle imposte: generalità, uniformità, capacità contributiva
- Carico tributario e giustizia sociale; discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
- Breve sintesi sugli effetti dell'imposizione fiscale: evasione, elusione, rimozione, traslazione
- IRPEF: caratteri generali, soggetti passivi, schema funzionamento dell'imposta (Mod 730)
- IRES: caratteri generali, soggetti passivi
- TASI, IMU, IRAP: classificazione e caratteri salienti (richiamo al principio del federalismo)

ISTITUTO "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"
GENOVA

RELAZIONE FINALE

DIRITTO PUBBLICO ED ECONOMIA POLITICA PUBBLICA

Anno Scolastico 2017/18

Docente: Massimo Raffaella

Classe V A Amministrazione, Finanza e Marketing

La classe, composta inizialmente da diciassette studenti, di cui uno successivamente ritiratosi, provenienti quasi totalmente dalla classe IV dello scorso anno (si sono aggiunti 3 studenti ripetenti della classe V dello scorso anno), si è posta in modo generalmente positivo, nonostante il cambiamento del docente. Peraltro, dopo un primo periodo di "rodaggio" comprensibile, si è spesso lamentata una modesta partecipazione all'attività didattica, nonostante l'attualità di alcuni argomenti affrontati; infatti, davvero pochi studenti hanno mostrato interesse e curiosità nei confronti delle discipline insegnate.

Il percorso didattico-educativo svolto da alcuni è stato caratterizzato da impegno personale e partecipazione all'attività didattica, in alcuni casi davvero apprezzabili, che hanno consentito di sopperire, almeno in parte, a qualche difficoltà. Per altri occorre rilevare qualche miglioramento, dovuto ad un maggior impegno nel ricercare un metodo di studio più congeniale, anche con la costruzione di mappe, che ha consentito risultati complessivamente sufficienti. La costanza nell'attenzione e nello studio personale, unitamente ad un metodo di studio consolidato nel tempo, l'interesse mostrato nei confronti dell'attualità, anche relativamente alle tematiche di tipo costituzionale, hanno consentito solo a pochi di conseguire un profitto decisamente soddisfacente, arricchito da un crescente senso critico e da una apprezzabile capacità di analisi e sintesi.

Al contempo si sono evidenziati atteggiamenti piuttosto superficiali e non sempre responsabili, da parte di un discreto numero di studenti (circa la metà), che, invece, non sono riusciti a recuperare pienamente le lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico e che non hanno mostrato quella maturità e quel senso di responsabilità che ci si poteva aspettare, contraddistinti da una certa apatia, disattenzione e modesto impegno personale.

Il profitto globale medio si attesta sulla complessiva sufficienza, con pochi casi soddisfacenti, mentre per qualche altro elemento esso si posiziona ancora nell'area dell'insufficienza.

Nel tentativo di recuperare le lacune evidenziate, soprattutto alla fine del primo trimestre, sono state svolte pause didattiche, esercitazioni di ripasso, ma i risultati non sono stati sempre positivi.

Obiettivi globalmente raggiunti

Conoscenza globale degli argomenti trattati, collocazione nel tempo di eventi storici che hanno determinato scelte politico-giuridiche a livello normativo; da parte di un buon numero di studenti permangono difficoltà rispetto alla esposizione orale, carente di un adeguato registro linguistico specifico delle discipline, mentre per alcuni casi questo appare quasi sempre sufficientemente adeguato; risultano complessivamente acquisite capacità di collegamenti interdisciplinari e capacità di sintesi, anche se solo da una parte esigua della classe.

Metodi di insegnamento

Lezione frontale (per la maggior parte delle ore curricolari), problem posing, confronti e brevi dibattiti, analisi e commento di articoli di legge costituzionale, attività laboratoriale in materia di Imposta sui Redditi; commenti e dibattiti relativamente ad articoli di giornale riguardanti il diritto pubblico.

Lettura e comprensione di brani ed articoli adattati in lingua inglese (Clil).

Svolgimento di n. 7 ore di lezione CLIL su progetto relativo al tema “The Human Rights”, con collegamenti con alcune istituzioni internazionali per la tutela giurisdizionale, utilizzando supporti tecnologici e video.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, schemi alla lavagna, approfondimenti e schemi estratti da altri manuali, legge costituzionale, modello 730 e relativo testo per la compilazione, fotocopie di schemi di sintesi, quotidiano.

Verifiche formative

Brevi sintesi all’inizio della lezione, ripassi su argomenti più articolati, esercitazioni scritte in classe e a casa con correzione collettiva e/o individuale, test a risposta multipla, schemi su specifici argomenti.

Verifiche sommative

Interrogazioni brevi e lunghe, esercitazioni di ripasso, verifiche scritte con domande a risposta aperta.

La docente

Testo di diritto pubblico: Zagrebelsky
“Diritto Pubblico”
Ed. Elemond

Testo di Economia Politica: A. Gilibert – A. Indelicato – C. Rainero – S. Secinaro
“Economia politica 2” – Lineamenti di Finanza pubblica
Ed. Lattes

Genova, 10 maggio 2018

Programma svolto di Scienze Motorie e Sportive
Classe VAF
Anno scolastico 2017/2018

Il corpo e le capacità condizionali

Attività a corpo libero, anche con piccoli attrezzi, per il miglioramento delle capacità condizionali:

- esercizi di allungamento muscolare;
- esercizi di potenziamento muscolare;
- esercizi di mobilità articolare;
- esercizi di coordinazione e destrezza;
- esercizi per il miglioramento della funzione cardio – respiratoria;
- circuit training.

La costruzione di competenze sociali e civiche è stato raggiunto parzialmente o del tutto principalmente attraverso i giochi di squadra.

Giochi ed esperienze sportive

- Pallavolo: battuta, bagher, palleggio, costruzione di gioco
- Basket: fondamentali individuali e costruzione di gioco.
- Dodgeball.
- Hit Ball.
- Calcetto.
- MGA (metodo globale antiaggressione).

Prevenzione e benessere

- Salute, solidarietà e prevenzione: concetto di salute, donazioni (sangue, midollo, organi)
- AIDS ed epatiti

La docente
Lidia Angioi

Genova, 4 maggio 2018

Scienze Motorie e Sportive
Classe VAF
Anno scolastico 2017/2018

Profilo della classe

La maggior parte della classe ha partecipato con discreto interesse e impegno alle attività proposte, evidenziando buone capacità organizzative, discreto autocontrollo e autodisciplina. Il comportamento è stato sempre corretto, la frequenza non per tutti regolare.

Il profitto nel complesso è più che discreto.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e di competenze

Miglioramento delle capacità psico-motorie. Conoscenze teorico-pratiche dei giochi di squadra praticati. Conoscenza del corpo umano in relazione agli apparati maggiormente coinvolti nelle attività motorie; conoscenza dei corretti stili di vita. Consolidamento del carattere e del senso civico.

Metodi e strumenti d'insegnamento

Lezioni frontali, esercitazioni individuali e lavori di gruppo.

Utilizzo della palestra, dell'attrezzatura presente e del campo all'aperto attiguo.

Libro di testo, appunti fornite dall'insegnante.

Sistemi di verifica e di valutazione

Osservazione sistematica, test di valutazione delle capacità condizionali e delle performance relative ai giochi di squadra praticati.

La valutazione ha tenuto conto principalmente dell'impegno e della partecipazione attiva alle lezioni nonché dei miglioramenti ottenuti rispetto ai livelli di partenza.

Genova, 4 maggio 2018

La docente
Lidia Angioi

RELIGIONE PROF GIANFRANCO GALLOTTI

Nel corso dell'intero anno si è puntato all'acquisizione dei criteri fondamentali per una retta comprensione del Cattolicesimo, soprattutto attraverso la puntuale definizione dei termini impiegati e la necessità di argomentare sempre i propri punti di vista in maniera adeguata.

Fede e ragione.

La ricerca della Verità.

La complessità del Creato: visione del documentario "Potenze di dieci".

I miracoli ed il soprannaturale.

I desideri profondi del cuore umano. Il bisogno di infinito.

Significato teologico del Santo Natale (l'Incarnazione del Verbo) e della Santa Pasqua (la Resurrezione, il Corpo Glorioso).

Il matrimonio Cristiano.

La libertà d'espressione dei Cristiani: anonimato in rete, sorveglianza, sicurezza. Il pericolo delle bolle mediatiche.

5.2 OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

MATEMATICA

Attività 1

Competenze coinvolte: M5,M6,M7,M8

Quanto produco ? Modelli di ottimizzazione della produzione

Tempi: 20 h

| contenuto | conoscenze | abilità |
|---|--|--|
| Ricerca operativa nel continuo/discreto con effetti immediati in condizioni di certezza | <ul style="list-style-type: none">-Conoscere definizione di polinomio-conoscere definizione di funzione reale di variabile reale-conoscere definizione di derivata di funzione in x_0- conoscere definizione di costi unitari, ricavi unitari, costi totali, ricavi totali, costi standard | <ul style="list-style-type: none">-Saper costruire diagramma di redditività con modello lineare e quadratico-saper calcolare la produzione limite affinché l'utile risulti nullo (Equilibrio tra costi e ricavi)-saper calcolare la produzione ottimale che massimizza l'utile complessivo, utilizzando sia un modello lineare sia un modello quadratico.- Saper calcolare i costi unitari standard (costo medio) al variare della quantità prodotta con modello che prevede costi fissi e costi variabili sia lineari che quadratici.- Saper determinare produzione ottimale che determina costi unitari standard minimi sia eseguendo la derivazione della funzione costi unitari standard sia valutando il punto di equilibrio tra due tipologie di costi (direttamente proporzionali o inversamente proporzionali alla quantità di merce prodotta) |

Attività 2

Competenze coinvolte: M5,M6,M7,M8

Quanto ordino? Modelli di Ottimizzazione scorte

Tempi: 15 h

| contenuto | conoscenze | abilità |
|---|--|---|
| Ricerca operativa nel continuo/discreto con effetti immediati in condizioni di certezza | <ul style="list-style-type: none">- Conoscere la Definizione di polinomio-Conoscere la Definizione di funzione reale di variabile reale-Conoscere la Definizione di derivata di funzione in x_0- Conoscere la Definizione di lotto di riordino, punto di riordino, scorta di sicurezza-Conoscere la natura dei costi coinvolti nella gestione scorte: costi di ordinazione, costi di giacenza | <ul style="list-style-type: none">-saper discutere e valutare le ipotesi di un modello di gestione scorte- saper determinare i costi di ordinazione e costi di giacenza al variare della quantità ordinata- saper calcolare il lotto economico di riordino-Saper calcolare il periodo di riordino (tempo tra un ordine ed il successivo)-Saper rappresentare su piano cartesiano:<ul style="list-style-type: none">1) Costi totali di gestione scorte in funzione della quantità ordinata2)Costi di ordinazione in funzione della quantità ordinata3) Costi di giacenza in funzione della quantità ordinata |

Attività 3

Competenze coinvolte: M5,M6,M7

il miglior investimento/finanziamento

Tempi: 20 h

| contenuto | conoscenze | abilità |
|---|--|--|
| Ricerca operativa con effetti differiti | <ul style="list-style-type: none">-Conoscere il significato dei termini Montante e Valore Attuale-Conoscere le differenze tra capitalizzazione semplice e composta-Conoscere il significato di tassi equivalenti fissato il regime di capitalizzazione.-Conoscere il significato di legge di capitalizzazione scindibile-Conoscere il funzionamento di una Rendita Finanziaria-Conoscere il significato della proposizione: valutare la rendita al tempo t_0 | <ul style="list-style-type: none">-saper determinare il miglior investimento/finanziamento con il criteri di attualizzazione- saper determinare il miglior investimento/finanziamento con il criterio dell'onere medio- saper determinare il miglior investimento/finanziamento con il criterio del tasso effettivo di investimento-saper utilizzare il metodo di interpolazione lineare per calcolare soluzioni di equazioni |

Attività 4

Ricerca Operativa in condizioni di incertezza

Competenze coinvolte: M5,M6,M7, M8

Tempi: 20 h

| contenuto | conoscenze | abilità |
|---|---|---|
| Probabilità di un evento e distribuzioni di Probabilità | <ul style="list-style-type: none">-Conoscere la struttura di un grafico di probabilità-Conoscere le caratteristiche della distribuzione Normale, Uniforme, binomiale-Conoscere la definizione di Coefficiente di Variazione/Rischio- Conoscere teorema del limite centrale | <ul style="list-style-type: none">-scegliere tra diverse alternative utilizzando gli algoritmi del valor medio, del max-min/min-max-saper costruire un grafico di probabilità a partire dai dati raccolti in un' indagine statistica-Saper costruire un intervallo di confidenza utilizzando il teorema del limite centrale |

Attività 5

Programmazione lineare

Competenze coinvolte: M5,M6, M7,M8

Tempi: 20 h

| contenuto | conoscenze | abilità |
|--|--|---|
| Programmazione lineare in due variabili con metodo grafico | <ul style="list-style-type: none">- Conoscere la definizione di grafico e dominio di funzione lineare con due variabili indipendenti appartenenti a \mathbb{R}-Conoscere il significato di curve di livello di una funzione lineare-Conoscere il significato di zona di ammissibilità e soluzioni ammissibili di base | <ul style="list-style-type: none">-Saper individuare la regione di ammissibilità-Saper individuare le soluzioni ammissibili di base-saper rappresentare le linee di livello-Saper individuare massimo e minimo assoluto nella regione di ammissibilità-Saper individuare I casi in cui non esiste un massimo/minimo assoluto-Saper valutare ed individuare I casi in cui esistono infiniti massimi/minimi assoluti |

Anno scolastico 2017/2018

Seconda lingua comunitaria: Francese

Classe V AF

Programma

Indirizzo Amministrazione – Finanza e Marketing:

Grammaire:

- Les déterminants (articles définis et indéfinis, contractés, partitifs, adjectifs et pronoms possessifs, démonstratifs, interrogatifs.)
- Révision générale des verbes des trois groups : (présent de l'indicatif, imparfait, impératif, future simple).
- Les formes interrogatives et la négation
- Les prépositions
- Les Gallicismes
- Le passé composé et l'accord du participe passé
- Les verbes d'opinion et l'indicatif
- La forme passive
- La phrase d'hypothèse
- Le gérondif et le participe présent
- Le pronom sujets (toniques, réfléchis, COD, COI, relatifs)

Langue commerciale

- Structure de la lettre commerciale et analyse de différentes typologies de lettre : de commande, de la réception d'une commande, de réclamation, au fournisseur, de renseignements.)
- Les difficultés du contrat de vente
- Entreprise et son environnement
- Les Sociétés (livre de texte et photocopies)
- L'organisation du commerce
- Le Marketing (livre de texte et photocopies)
- La communication publicitaire (livre de texte et photocopies)
- L'Analyse Swot (photocopies)
- Les Assurances (livre de texte)
- Les Banques (livre de texte)
- La Bourse (livre de texte)
- La Logistique (livre de texte)
- La recherche de travail (livre de texte et photocopies)
- Les moyens de sélection du personnel (livre de texte et photocopies)
- Le CV (livre de texte et photocopies)
- L'entretien d'embauche (livre de texte et photocopies)
- La formation et les types de contrats (livre de texte et photocopies)

CIVILISATON :

- La Géographie de la France et la reforme régionale du 2014 (livre de texte et photocopies)
- Travail de groupe sur les régions françaises (Le Bassin Parisien et Paris, la Côte d'Azur, les régions d'outre-mer, la Champagne, la Normandie, la Bourgogne, Bretagne). Chaque groupe a développé une région par écrit.
- Les secteurs de l'économie en France (livre et photocopies)
- Le système électoral et les Institutions politiques de la France (photocopies)
- La France et l'Union Européenne (photocopies)
- Histoire de la Formation de l'UE et la politique de l'UE (photocopies)

Docente: Laura Lupi

Livello da raggiungere B1.3/B2.1

METODOLOGIA:

STRUMENTI PER CONTROLLARE IL PROGREDIRE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE:

La verifica periodica rappresenta una parte fondamentale del processo educativo insieme all'interazione o colloquio orale. Le domande in classe, le simulazioni di situazioni reali tra i compagni e con il docente concorrono alla valutazione finale sul livello di attenzione, di partecipazione e di miglioramento del candidato.

Le tipologie di esercizi che verranno somministrate durante le prove scritte sono le seguenti:

- Traduzioni
- Comprensione di testi scritti con domande sul testo
- Produzione di lettere commerciali di vario genere in base ad indicazioni date
- Esercizi di completamento
- Trasformazioni

Sono previste minimo due verifiche scritte nel primo trimestre e tre nel secondo quadrimestre e due verifiche orali per trimestre e quadrimestre.

La valutazione formativa vuole determinare se gli studenti hanno conseguito gli obiettivi prefissati ad inizio anno e per ogni sezione didattica al fine di programmare, ove necessario, interventi di supporto e quindi di potere raggiungere un giudizio complessivo sull'alunno.

RECUPERO: Il recupero è stato effettuato alla fine del primo trimestre per gli studenti con una valutazione insufficiente.

ISTITUTO "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"
GENOVA

RELAZIONE FINALE

FRANCESE

Anno Scolastico 2017/18

Docente: Lupi Laura

Classe V AF Amministrazione, Finanza e Marketing

Io Sottoscritta Laura Lupi, sono subentrata come supplente alla docente Prof.ssa Roselinda Giangrande a partire dal 15 gennaio 2018. Nella prima parte dell'anno gli alunni hanno svolto i seguenti argomenti di grammatica: Ripasso forme verbali dell' Indicativo, aggettivi e pronomi possessivi, dimostrativi, le preposizioni.

Non avendomi lasciato la prof.ssa Giangrande alcun programma per la classe V ma una duplice copia del programma di IV AF caricato su entrambe le classi, ho utilizzato il programma riservato ai privatisti e pubblicato sul sito della scuola e ho integrato con alcuni argomenti che ritenevo importanti.

Dopo un primo periodo di conoscenza reciproca non sempre proficuo e collaborativo ho rilevato una modesta partecipazione all'attività didattica, nonostante il mio impegno nel coinvolgere i ragazzi affiancando il testo scolastico ad articoli di giornale e materiale da altri testi.

Tuttavia, alcuni studenti si sono dimostrati attenti partecipativi e di conseguenza brillanti nelle verifiche di apprendimento e nel rapporto con l'insegnante.

Da un lato il percorso didattico-educativo svolto da almeno metà della classe è stato caratterizzato da impegno e partecipazione all'attività didattica. Per altri occorre rilevare qualche miglioramento, dovuto ad un maggior impegno nella ricerca di recuperare voti insufficienti. La costanza nell'attenzione e nello studio personale, unitamente ad un metodo di studio consolidato nel tempo, l'interesse mostrato nei confronti della lingua francese, hanno permesso ad alcuni di conseguire un profitto decisamente soddisfacente.

Dall'altro lato si sono evidenziati atteggiamenti piuttosto superficiali e non sempre responsabili, da parte di un discreto numero di studenti (circa la metà), che, invece, non sono riusciti a recuperare pienamente le lacune evidenziate nel corso dell'anno scolastico e che non hanno mostrato quella maturità e quel senso di responsabilità che ci si poteva aspettare.

Il giudizio globale della classe è discreto, con alcuni casi soddisfacenti, mentre alcuni non hanno raggiunto la sufficienza.

Obiettivi globalmente raggiunti

Conoscenza globale degli argomenti trattati da parte di un buon numero di studenti, tuttavia permangono difficoltà rispetto alla esposizione orale, carente di un adeguato registro linguistico. Una parte della classe possiede discreta capacità di sintesi e proprietà di linguaggio.

Metodi di insegnamento

Lezione frontale, confronti e brevi dibattiti, analisi e commento di testi, lavoro di gruppo sulle regioni francesi.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, fotocopie di materiali da altri testi, articoli di giornale, brochure e schemi alla lavagna

Verifiche formative

Brevi sintesi all'inizio della lezione, ripassi su argomenti più articolati, esercitazioni scritte in classe e a casa con correzione individuale e/o collettive, test a risposta multipla.

Verifiche sommative

Interrogazioni brevi e lunghe, esercitazioni di ripasso, verifiche scritte con domande a risposta aperta.

La docente

Testo di Francese

La Nouvelle Entreprise
Edition Digitale PLUS- Petrini
Autori: Caputo, Schiavi, Boella, Fleury

Genova, 13 maggio 2018

Anno scolastico 2017-18

Classe 5 A F M

Materia: inglese

Insegnante: A. Squillace-Greco

Dal libro di testo Next generation - Autori Cumino Bowen - Petrini editore

Business theory

Marketing pag.104/110

Foreign trade terms-Incoterms pag. 148/150

Payment in foreign trade pag. 152/157

Trade documents: the order form and the invoice pag.204/206

Banking pag.256/258

Insurance pag. 260/261

Transport pag. 262/265

The Stock Exchange pag. 266/267

Business communication

Enquiries pag. 166/171

Orders pag.220/223

Replies to orders pag. 228/233

Complaints pag. 276/281

Culture and lifestyle

The United Kingdom pag.122

London pag. 124/125

New York pag. 130/131

The industrial revolution in Britain pag. 186

The great depression: the Wall Street crash pag. 190/191

South Africa and the Apartheid pag. 192

Political system in the United Kingdom pag. 286

The British government pag. 287

The European Union and its main institutions pag 211 and 290/291

L'insegnante

Gli alunni

Anno scolastico 2017-2018

Classe 5 AFM

Insegnante: Anna Squillace-Greco

Materia:inglese

Libro di testo: Next generation -Autori Cumino Bowen- Petrini editori

Obiettivi realizzati

L'insegnamento della lingua straniera è stato impostato in modo da mettere gli studenti in grado di raggiungere i seguenti obiettivi disciplinari:

- consolidamento delle abilità linguistiche scritte e orali tese a stabilire rapporti interpersonali efficaci, sostenendo una conversazione adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti specifici del corso di studi
- comprensione di pubblicazioni e testi in lingua inglese relativi al settore di indirizzo, tramite la lettura di brani di argomento legato al mondo del commercio e della civiltà dei paesi di lingua inglese
- produzione di testi scritti e stesura di lettere collegate a tematiche del mondo del commercio.

Contenuti

Gli argomenti trattati durante l'anno scolastico hanno tenuto conto della specificità del corso e pertanto sono stati sostanzialmente basati sulla presentazione e studio di testi legati al mondo degli affari e a tematiche proprie della civiltà dei paesi di lingua inglese. Una parte delle lezioni è stata dedicata alla stesura di lettere inserite all'interno di situazioni inerenti gli aspetti più tipici del settore di indirizzo. Buona parte dei contenuti proposti in lingua inglese, pur non perdendo di vista la propria specificità, è stata collegata ad argomenti già concettualmente assimilati nello studio di altre discipline, in modo da raggiungere obiettivi trasversali comuni.

Metodi di insegnamento

Il metodo prevalentemente usato è stato quello della lezione frontale, anche se si è cercato di coinvolgere gli studenti in lezioni guidate, finalizzate al conseguimento di una maggiore autonomia nello studio della materia. Il linguaggio tecnico è stato utilizzato in modo da essere percepito come strumento e non come fine immediato dell'apprendimento.

Strumenti di lavoro

Lo strumento di lavoro prevalentemente usato è stato il libro di testo, dal quale sono state tratte letture e informazioni tecniche al fine di offrire un quadro esauriente degli argomenti proposti.

Verifica e valutazione

Le verifiche hanno tenuto conto della conoscenza specifica degli argomenti, della capacità di esposizione e della correttezza linguistica. Le verifiche scritte sono state basate essenzialmente su questionari, prove strutturate e stesura di lettere. Per le verifiche orali si è utilizzata sostanzialmente l'interrogazione breve e lunga su argomenti precedentemente esaminati in classe.

Attività di recupero

Nel corso dell'anno scolastico, durante le ore curricolari, per gli studenti che ne avvertivano la necessità, sono stati svolti esercizi di revisione delle strutture essenziali della lingua inglese, inseriti all'interno di testi collegati al settore di indirizzo.

Relazione sulla classe

La classe, composta da un gruppo di studenti dotati di una preparazione di base nel complesso soddisfacente e da un secondo gruppo di alunni che ha dimostrato di avere maggiori difficoltà nello studio della materia, ha mantenuto durante le ore di lezione un atteggiamento corretto ed adeguato all'ambiente scolastico. La partecipazione al dialogo educativo è stata per la maggior parte degli studenti serena e costruttiva, e per una stretta minoranza, meno proficua. Sebbene vi siano alcuni alunni con una preparazione al limite della sufficienza, diversi studenti hanno conseguito risultati adeguati alle aspettative e raggiunto gli obiettivi prefissati. Il programma è stato sostanzialmente svolto nelle sue linee principali, sebbene rimangano alcuni argomenti da svolgere nell'ultima parte dell'anno scolastico.

L'insegnante

Anna Squillace - Greco

LA CONTABILITÀ GENERALE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

La contabilità generale con particolare riferimento a:

Acquisizione delle immobilizzazioni

Forme di sostegno pubblico alle imprese

Scritture di assestamento e collocazione di conti nel Bilancio

Il Bilancio socio ambientale (cenno)

I principi di Bilancio

Il Bilancio e la riclassificazione del Bilancio

Analisi per indici

Analisi per flussi: il Rendiconto finanziario

IL REDDITO FISCALE E LE IMPOSTE

La fiscalità d'impresa: i principi che presiedono la determinazione del reddito fiscale

Le norme fiscali riguardanti i principali componenti del reddito d'impresa

Le fasi di dichiarazione liquidazione e versamento dell'imposta e il trattamento contabile delle imposte d'esercizio.

LA GESTIONE STRATEGICA

Gestione strategica e pianificazione

Le strategie di marketing

Il sistema di programmazione e controllo della gestione

Il Budget

L'analisi degli scostamenti e il reporting

I costi delle imprese industriali

la contabilità analitica e le configurazioni di costo

Il business plan e il piano di marketing

PRODOTTI FINANZIARI E LORO UTILIZZO STRATEGICO

Ruolo delle banche nel sistema finanziario

Il fido bancario

L'apertura di credito in conto corrente (cenno)

Il factoring (cenno)

Il mutuo (elementi essenziali)

Il leasing

Docente: ALESSANDRA PORCILE

Gli studenti

-Libro di testo: L. Sorrentino, G. Siciliano, A. Ferri

"Azienda passo passo 2.0 secondo biennio e quinto anno vol. 3, ed. Parmond

-Dispense della docente in Didattica sul registro elettronico

ISTITUTO "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"
GENOVA

RELAZIONE FINALE

ECONOMIA AZIENDALE

Anno Scolastico 2017/18

Classe 5AF AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

La classe, composta da sedici studenti, provenienti quasi totalmente dalla classe IV dello scorso anno (uno studente si è ritirato in corso d'anno e si sono aggiunti 3 studenti ripetenti della classe V dello scorso anno), si è dimostrata nel complesso discretamente interessata alle lezioni ma non sempre pienamente partecipe.

La sottoscritta è insegnante della materia solo dallo scorso anno: questo comunque ha permesso di consolidare e proseguire il metodo di insegnamento iniziato in quarta.

Il clima non è sempre stato sereno poichè alcuni studenti non hanno quasi mai rispettato le consegne richieste e alcuni hanno effettuato assenze strategiche alle verifiche sommative. Per quanto riguarda il comportamento in classe, non sempre i richiami disciplinari sono stati compresi e accettati da alcuni, tuttavia altri si sono sempre comportati in modo corretto.

Diversi studenti hanno svolto attività didattiche alternative o stage nel corso del trimestre e del pentamestre durante le ore di lezione di Economia aziendale; a questo si è aggiunto il fatto che alcuni hanno effettuato un elevato numero di assenze personali. Di conseguenza alcuni argomenti del programma non sono stati svolti poichè sovente in aula era presente alternativamente solo una parte della classe; pertanto non è stato sufficiente il tempo a disposizione, dovendo ripetere spiegazioni agli assenti della volta precedente.

Peraltro il percorso didattico-educativo è stato caratterizzato da grande impegno personale e motivazione di alcuni studenti. Globalmente la classe ha raggiunto discrete capacità e competenze soprattutto nello svolgimento di esercitazioni brevi e strutturate, mentre vi sono state maggiori difficoltà nello svolgimento di esercitazioni con dati a scelta e nelle parti del programma prettamente teoriche. I lavori di gruppo, spesso attuati, si sono dimostrati molto utili sia per gli obiettivi didattici che per quelli educativi.

Da parte di un buon numero di studenti permangono difficoltà nell'esposizione orale, a volte anche nell'esposizione scritta dei concetti economici e difficoltà a utilizzare il linguaggio tecnico caratterizzante della disciplina. Risultano complessivamente acquisite capacità di collegamento interdisciplinare e capacità di sintesi.

Nel primo trimestre è stato attivato uno sportello di recupero.

Infine, non essendo stato possibile usufruire completamente del monte ore assegnato all'Economia Aziendale per lo svolgimento del programma dell'anno scolastico, gli argomenti che non sono stati affrontati sono i seguenti:

(Non ho svolto la parte relativa ai PRODOTTI FINANZIARI E AL LORO UTILIZZO STRATEGICO da pag 566 a pag 640, (solo un cenno come da programma qui di seguito allegato) e non ho svolto la TIPOLOGIA DI CONTABILITÀ ANALITICA da pag 171 a pag 193).

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali problem solving, utilizzo del registro elettronico SPAGGIARI (sezione Didattica) dove sono state depositate e condivise con gli studenti tutte le lezioni svolte riguardanti quasi tutti gli argomenti del programma, lavori di gruppo

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, schemi alla lavagna, uso della Lim , approfondimenti e schemi tratti da altri manuali, fotocopie e schemi di sintesi, mappe concettuali

Verifiche formative

Brevi sintesi all'inizio della lezione, ripassi su argomenti più articolati, esercitazioni scritte in classe e a casa con correzione collettiva e/o individuale anche via mail, schemi su specifici argomenti. Valutazioni in lavori di gruppo

Verifiche sommative

Interrogazioni brevi e lunghe, esercitazioni con trattamento di dati e compilazione di schemi contabili, svolgimento dei Temi di maturità precedenti, verifiche scritte con domande a risposta aperta, simulazione terza prova d'Esame. Valutazioni in lavori di gruppo

Genova, 10 maggio 2018

La docente Prof. Alessandra Porcile
Coordinatore di classe

5.3 METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie

| | Ita | Storia | Inglese | Francese | Matem. | Eco Az | Diritto | Eco Pol | Sc. Mot. | Religione |
|-------------------------|-----|--------|---------|----------|--------|--------|---------|---------|----------|-----------|
| Lezioni frontali | 3 | 3 | 3 | 3 | 2 | 3 | 3 | 3 | | x |
| Lezioni interattive | 1 | 1 | | | | | 1 | 1 | | |
| Problem solving | 0 | 1 | | 2 | 2 | 2 | | | | |
| Lavori di gruppo | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 3 | |
| Discussioni | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | | | | | |
| Attività di laboratorio | 0 | 0 | | | | 1 | 2 | 1 | 3 | |
| Role Play | 0 | 0 | 1 | 2 | | | | | | |

Legenda 0 mai 1 talvolta 2 spesso 3 sistematicamente

Strumenti

| | Ita | Sto | Ingl | Franc | Mate | Eco az | Diritto | Eco Pol | Scienze motorie | Religione |
|-------------------------------|-----|-----|------|---------|------|--------|---------|---------|-----------------|-----------|
| Libri di testo | x | x | x | x | x | x | x | x | x | |
| Dispense appunti | x | x | | x | x | x | x | x | x | |
| Materiale: | | | | | | | | | | |
| Multimedia | x | x | | x | | | | | | x |
| Giorn riviste | | | x | x | | x | | | | |
| Documenti | | | x | | | | x | | | |
| Atlante | | | | cartine | | | | | | |
| Codice Civile Costituzione | | | | | | x | x | | | |
| Laboratori linguistici | | | | | | | | | | |
| Laboratorio P.C | | | | | | x | x | | | |
| Altro | | | | | | | | | x | |

5.4 VALUTAZIONE

MODALITA' DI VERIFICA

| | Ita | Storia | Inglese | Francese | Matem. | Diritto | Eco aziendal e | Econ Poliitica | Scienze motorie | Relligi. |
|----------------------------|-----|--------|---------|----------|--------|---------|----------------------|-------------------|--------------------|----------|
| Interrogazioni | x | x | x | x | x | x | x | x | | |
| Interrogazioni brevi | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Prod. di testi | x | x | x | x | | x | x | x | | |
| Prove strutturate | x | x | | | | | | | | |
| Prove semistrutturate | | | x | x | x | x | x | x | | |
| Lavori di gruppo | x | x | | x | x | x | x | x | x | |
| Risoluzioni di problemi | | | | | x | | x | | | |

5.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

5.6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA GRIGLIA A

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE

Tipologia A

CLASSE _____ ALUNNO _____ DATA _____

| INDICATORI | FASCE DI PUNTEGGIO | CORRISPONDENZA | |
|---|--------------------|---|---|
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE | 1-4 | Numerosi errori ortografici o grammaticali / sintassi contorta/ lessico improprio | 1 |
| | | Errori ortografici o grammaticali/ sintassi faticosa/ lessico generico con alcune improprietà | 2 |
| | | Lievi errori ortografici o grammaticali / sintassi generalmente corretta/ lessico accettabile | 3 |
| | | Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole/ lessico adeguato | 4 |
| COMPRESIONE DEL TESTO | 1 - 3 | Incerta o parziale | 1 |
| | | Globale (coglie gli elementi espliciti) | 2 |
| | | Dettagliata (coglie anche gli elementi impliciti) | 3 |
| ANALISI DEL TESTO | 1 - 4 | Scarso rispetto delle richieste | 1 |
| | | Parziale soddisfazione delle richieste | 2 |
| | | Richieste rispettate e globalmente soddisfatte | 3 |
| | | Adeguate/piena soddisfazione delle richieste | 4 |
| INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA ED APPROFONDIMENTI | 1 - 4 | Interpretazione superficiale o poco pertinente | 1 |
| | | Interpretazione e approfondimento essenziali | 2 |
| | | Interpretazione esauriente e approfondimento essenziale | 3 |
| | | Interpretazione documentata e approfondimento articolato | 4 |

VALUTAZIONE

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------|----|----|----|----|-----|----|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|
| Punteggi o | 15 | 14 | 13 | 12 | 11 | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | 1-0 |
| Voto | 10 | 9 | 8 | 7 | 6,5 | 6 | 5,5 | 5 | 4,5 | 4 | 3,5 | 3 | 2,5 | 2 | 1 |

GRIGLIA B

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE

Tipologia B

CLASSE _____ ALUNNO _____ DATA _____

| INDICATORI | FASCE DI PUNTEGGIO | CORRISPONDENZA | |
|--|--------------------|--|---|
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA | 1-4 | Numerosi errori / sintassi contorta | 1 |
| | | Errori di grammatica consistenti/ sintassi faticosa | 2 |
| | | Lievi errori di grammatica/ sintassi generalmente corretta | 3 |
| | | Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole | 4 |
| PROPRIETA' LESSICALE (in considerazione della scelta: SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE) | 1 – 3 | Generica | 1 |
| | | Semplice, ma appropriata/ Non sempre precisa | 2 |
| | | Adeguate | 3 |
| COMPRESIONE, VALUTAZIONE E UTILIZZO DEI DOCUMENTI FUNZIONALI AL TITOLO E ALLA DESTINAZIONE (in considerazione della scelta: SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE) | 1-4 | Scarsi / nulli. Utilizza i documenti in modo inappropriato rispetto alle consegne | 1 |
| | | Insufficiente: non seleziona le informazioni contenute nei documenti in modo pertinente rispetto alle consegne | 2 |
| | | Sufficiente: utilizza le informazioni in modo pertinente rispetto alle consegne | 3 |
| | | Buona: utilizza e rielabora le informazioni contenute nei documenti in modo esauriente rispetto alle consegne | 4 |
| ORGANIZZAZIONE DEL CONTENUTO E CHIAREZZA DELL'IMPOSTAZIONE (in considerazione della scelta: SAGGIO BREVE/ ARTICOLO DI GIORNALE) | 1-4 | Sviluppo disorganico e superficiale | 1 |
| | | Sviluppo poco articolato ma complessivamente accettabile | 2 |
| | | Sviluppo organico | 3 |
| | | Sviluppo organico ed approfondito con apporti culturali | 4 |

VALUTAZIONE

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------|----|----|----|----|-----|----|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|
| Punteggi o | 15 | 14 | 13 | 12 | 11 | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | 1-0 |
| Voto | 10 | 9 | 8 | 7 | 6,5 | 6 | 5,5 | 5 | 4,5 | 4 | 3,5 | 3 | 2,5 | 2 | 1 |

GRIGLIA C-D

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

I.I.S. COMMERCIALE "VITTORIO EMANUELE II - RUFFINI"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO TRIENNIO LETTERE

Tipologia C-D

CLASSE.....ALUNNO.....DATA.....

| INDICATORI | FASCE DI PUNTEGGIO | CORRISPONDENZA |
|--|--------------------|--|
| Correttezza ortografica e morfosintattica | 1-4 | Numerosi errori/sintassi contorta (1) |
| | | Errori di grammatica consistenti/ sintassi faticosa (2) |
| | | Lievi errori di grammatica/ sintassi generalmente corretta (3) |
| | | Nessun errore rilevante/ sintassi scorrevole (4) |
| Proprietà lessicale | 1-3 | Generica (1) |
| | | Semplice ma appropriata/ non sempre precisa (2) |
| | | Adeguate (3) |
| Ricchezza di contenuto | 1-4 | Superficiale(1) |
| | | Essenziale (2) |
| | | Adeguate (3) |
| | | Approfondito (4) |
| Chiarezza dell'impostazione e coerenza dell'argomentazione | 1-4 | Sviluppo disorganico e superficiale (1) |
| | | Sviluppo poco articolato ma complessivamente accettabile (2) |
| | | Sviluppo coerente e scorrevole (3) |
| | | Sviluppo organico ed approfondito (4) |

2

VALUTAZIONE

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|-----|----|-----|---|-----|---|-----|---|-----|---|-----|
| Punteggio | 15 | 14 | 13 | 12 | 11 | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | 1-0 |
| Voto | 10 | 9 | 8 | 7 | 6,5 | 6 | 5,5 | 5 | 4,5 | 4 | 3,5 | 3 | 2,5 | 2 | 1 |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA

| GRIGLIA DI CORREZIONE PROVA SCRITTA | | | |
|--|--|-------|--|
| MACRODESCRITTORI | DESCRITTORI DI LIVELLO | PUNTI | |
| A.COERENZA CON LE RICHIESTE DELLA TRACCIA | PRODUCE UNA SITUAZIONE GENERICA E NON ATTINENTE AL TESTO | 1 | |
| | PRODUCE UNA SITUAZIONE GENERICA E PARZIALMENTE COERENTE | 2 | |
| | PRODUCE UNA SITUAZIONE LEGATA A SCELTE TECNICHE ESSENZIALI, COERENTI CON LE RICHIESTE CHE, PUR CORRETTE, RISULTANO LIMITATAMENTE ARTICOLATE | 3 | |
| | E' IN GRADO DI OFFRIRE SOLUZIONI COERENTI CON LE RICHIESTE ED ANCHE ARTICOLATE E PERSONALIZZATE | 4 | |
| | E' IN GRADO DI OFFRIRE PROPOSTE ATTINENTI ALLE RICHIESTE DEL TEMA EVIDENZIANDO UNA CREATIVITA' RICCA DI ARTICOLATE | 5 | |
| | CORRETTE SOLUZIONI | | |
| B CONOSCENZA DELLE REGOLE E PROCEDURE CONTABILI | OPERA CON PROCEDURE NON OPPORTUNE | 1 | |
| | OPERA CON PROCEDURE POCO OPPORTUNE E SOLO A VOLTE IDONEE RISPETTO ALLE RICHIESTE | 2 | |
| | E' IN GRADO DI PROPORRE SOLUZIONI OPERATIVE IDEONEE ALL'ESECUZIONE DEL COMPITO, MA LE SVILUPPA IN MODO PARZIALE E CON LIMITATA OFFERTA DI DATI | 3 | |
| | PROPONE SOLUZIONI TECNICO CONTABILI CORRETTE SVILUPPANDO LE IN MODO ESSENZIALE | 4 | |
| | IL CANDIDATO DIMOSTRA DI CONOSCERE IN MODO COMPLETO LE PROCEDURE TECNICO CONTABILI E GLI STRUMENTI OPERATIVI APPLICANDOLI IN MODO LOGICO E SENZA COMMITTERE ERRORI RILEVANTI | 5 | |
| | IL CANDIDATO DIMOSTRA DI CONOSCERE IN MODO COMPLETO LE PROCEDURE TECNICO CONTABILI E GLI STRUMENTI OPERATIVI APPLICANDOLI IN MODO ELABORATO AL FINE DI TRARRE RISULTATI CHE UTILIZZA PER DECISIONI SUCCESSIVE E PERSONALIZZATE, MOTIVANDO LE SCELTE EFFETTUATE | 6 | |
| C.UTILIZZO LINGUAGGIO E TERMINOLOGIA APPROPRIATI | ESPONE I CONTENUTI IN MODO ESSENZIALE NON UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO | 2 | |
| | ESPONE CON LINGUAGGIO TECNICO APPROPRIATO LE SOLUZIONI OFFERTE RUSCENDO A VOLTE A MOTIVARE LE SCELTE | 3 | |
| | UTILIZZA UN LINGUAGGIO TECNICO CORRETTO A SUPPORTO DELLE ARGOMENTAZIONI E SCELTE EFFETTUATE, MOSTRANDO DI ESSERE IN GRADO DI GESTIRE E CORRELARE CONTENUTI DISCIPLINARI E MULTIDISCIPLINARI | 4 | |
| | PUNTEGGIO TOTALE | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Griglia di valutazione dei descrittori

Commissione:

CANDIDATO _/A _____ Classe: _____

| PARAMETRO | PRESTAZIONE | PUNTI |
|---|--------------------------|-------|
| Conoscenza dei contenuti e rispetto delle consegne | Quasi nulla | 1 |
| | Gravemente Insufficiente | 2 |
| | Insufficiente | 3 |
| | Quasi sufficiente | 4 |
| | Sufficiente | 5 |
| | Discreta | 6 |
| | Buona | 7 |
| | Ottima | 8 |
| Correttezza morfosintattica e lessicale | Assente | 0 |
| | Insufficiente | 1 |
| | Sufficiente | 2 |
| | Buona | 3 |
| Capacità di sintesi e di articolazione logica dei contenuti | Assente | 0 |
| | Gravemente insufficiente | 1 |
| | Insufficiente | 2 |
| | Sufficiente | 3 |
| | Buona | 4 |
| TOTALE | | |

TOTALE...../15

I Commissari

Il Presidente

Vedi allegati relativi alle tre prove tipologia B.

[illegible]

Matematica

Candidato..... Classe.....

1] Descrivere un modello di gestione scorte . Per la trattazione sintetica si può fare riferimento ai seguenti dati: Fabbisogno annuale dell'azienda: 10.000 unità, costo medio di un ordine pari a 30 €, costo unitario annuale di giacenza pari a 0,5 € (Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici ed un grafico relativo ai costi)

2] Descrivere il metodo di interpolazione lineare per il calcolo degli zeri di una funzione ed indicare le ipotesi che deve necessariamente soddisfare la funzione per l'applicazione di questo algoritmo.(Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni ed un grafico riguardante la funzione ed il polinomio interpolante)

Matematica

Candidato..... Classe.....

3] Spiegare la metodologia del Tasso interno di rendimento (TIR) utilizzata per la soluzione di problematiche inerenti la ricerca operativa con effetti differiti, utilizzando anche il seguente esempio: Esaminare un progetto che richiede un investimento iniziale di 100 milioni di euro e che avrà i seguenti flussi negli anni

| anni | dopo 1 anno | dopo 2 anni | dopo 3 anni | dopo 4 anni |
|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| flusso [milioni] | +20 | +40 | +30 | +60 |

Dall'anno 5 fino all'anno 15 si ha poi un flusso di +10 milioni all'anno. Determinare il tasso effettivo di rendimento del progetto.

Impostare l'equazione risolutiva, la risoluzione della stessa richiederebbe l'uso di un software specifico. Si ricorda la formula del valore attuale di una rendita posticipata, $Va = R \cdot (1 - (1+i)^{-n}) / i$ (Utilizzare al massimo 10 righe di spiegazioni e passaggi algebrici ed una schematizzazione temporale)

Classe 5 AFM

Nome

Cognome

Inglese

Answer the following questions in about ten lines

Which are the most important methods of payment used in International trade?

[illegible]

What is a market research?

[illegible]

What do you know about New York?

[illegible]

Candidato _____

Classe 5__

Materia Diritto pubblico

Il candidato risponda ai seguenti quesiti in un massimo di 10 righe.

1. La Corte Costituzionale e, in particolare i modi di accesso.

.....

.....

.....

.....

2. La Magistratura: funzioni e principi costituzionali.

.....

.....

.....

.....

3. Descrivi quali sono i poteri di garanzia e le responsabilità del Presidente della Repubblica.

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE PROVA DI MATURITÀ 2018

Nom et Prénom:.....

Date:.....

- Décrivez les principaux contrats de travail qui existent en France et montrez les caractéristiques, les avantages et les désavantages de chacun.

[illegible]

- Expliquez le fonctionnement du crédit documentaire et donnez une définition des banques de dépôt, d'affaires et de crédit.

[illegible]

- Décrivez la bourse des marchandises et la bourse des valeurs

[illegible]

Cognome Nome

Classe.....

Rispondere ad ogni quesito sinteticamente con 10 righe al massimo di passaggi algebrici o spiegazioni ed un grafico

1] Una casa automobilistica deve inviare almeno 200 auto in 2 magazzini, A e B. Il magazzino A può ricevere al massimo 160 auto e il magazzino B al massimo 110. Il trasporto di un'auto al magazzino A costa 60 € ed il trasporto al magazzino B costa 50 €. Inoltre per inviare un'auto al magazzino A è sufficiente 1 operaio, mentre per inviare un'auto al magazzino B sono necessari 2 operai. Complessivamente, l'invio dell'auto ai 2 magazzini non deve richiedere più di 340 operai. Quante auto devono essere mandate a ciascun magazzino per minimizzare i costi?

Impostare il modello matematico che sintetizzi i vincoli e l'obiettivo di questo problema e descrivere sinteticamente la tipologia di problemi alla quale questo esempio appartiene.

2] In un'operazione di investimento gli utili netti di tre alternative A, B e C dipendono dal verificarsi degli eventi aleatori E1 ed E2, aventi rispettivamente probabilità 0,8 e 0,2

| Eventi | Alternative | | |
|--------|-------------|----|----|
| | A | B | C |
| E1 | 20 | 25 | 40 |
| E2 | 50 | 25 | 30 |

Spiegare il concetto di coefficiente di variazione associato ai dati dell'esempio qui proposto, utile per determinare la scelta più conveniente.

3] Illustrare la metodologia per individuare crescita e decrescita, massimi e minimi di una funzione reale di variabile reale utilizzando la funzione

$$y(x) = -12x + \frac{4}{x} + 30$$

CANDIDATO DATA

Il candidato tratti i seguenti argomenti, utilizzando al massimo 10 righe.

1. Controlli del Parlamento e della Corte dei Conti sul bilancio dello Stato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. I tributi: classificazioni e caratteri

.....

.....

.....

.....

.....

3. IVA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....